



Delibera della Giunta Regionale n. 455 del 08/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

ART 2 LEGGE 23 LUGLIO 2009 N. 99 ISTANZA PER L ACCERTAMENTO DELLA PRESENZA DI SITUAZIONI COMPLESSE CON IMPATTO SIGNIFICATIVO SULLA POLITICA INDUSTRIALE NEL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO AREA DEL POLO TESSILE DI AIROLA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO AI SENSI DELL ART 4 COMMA 1 DEL DM 24 MARZO 2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- si è svolto il 13 luglio scorso a Roma, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, in prosieguo di tutta una serie di precedenti riunioni, un incontro per discutere della crisi dell'ex Polo Tessile di Airola, sollecitato dal Tavolo interistituzionale, attivato dalla Provincia di Benevento;
- al suddetto tavolo erano presenti il responsabile dell'Unità Gestione Vertenze del Ministero, il Presidente della Provincia di Benevento, i rappresentanti di Confindustria Benevento, il Sindaco di Airola, le segreterie provinciali dei sindacati, la deputazione nazionale sannita, i dirigenti regionali dell'Assessorato Attività Produttive ed Assessorato al Lavoro, il Commissario Straordinario dell'ASI di Benevento;
- il Presidente della Provincia di Benevento, dopo una relazione conoscitiva sulle principali tappe che hanno determinato il collasso dell'area industriale, ha ricordato le azioni che le Istituzioni locali, insieme agli imprenditori e ai sindacati, hanno posto in essere per avviare un programma di riconversione delle aziende tessili per salvare i posti di lavoro di centinaia di dipendenti, attualmente in cassa integrazione;
- il Direttore di Confindustria Benevento, a tal proposito, ha confermato il ruolo importante degli imprenditori (anche sanniti) interessati a investire ad Airola, per contribuire a risolvere i problemi occupazionali venutisi a creare;
- tutta la deputazione nazionale sannita presente al Tavolo ha garantito un impegno bipartisan per contribuire a risolvere la vertenza occupazionale che desta forte preoccupazione per le implicazioni sociali, oltre che economiche.;
- i sindacati hanno chiesto che il Tavolo formulasse una richiesta formale alla Regione Campania affinché, con apposita delibera, si dichiarasse Airola "zona di crisi industriale complessa", cosa che permetterebbe l'attivazione di misure aggiuntive per l'avvio del processo di reindustrializzazione;
- il vertice si è quindi chiuso con la sottoscrizione di un documento da parte di tutti i partecipanti con il quale si fanno voti alla Regione Campania affinché si dichiari "Zona di crisi industriale complessa" l'area industriale del Comune caudino;

RILEVATO CHE

- nel comprensorio dell'*"Area del Polo Tessile di Airola"*, si registrano le situazioni di maggiore crisi della provincia di Benevento, che richiedono interventi urgenti, per l'impatto sui livelli occupazionali e, contemporaneamente, sussistono le condizioni per il rilancio di specifiche vocazioni produttive territoriali che, se opportunamente stimulate, sono suscettibili di generare sviluppo e nuova occupazione;

PRESO ATTO che

- l'art. 2 della Legge 99/2009, per assicurare l'efficacia e la tempestività delle iniziative di reindustrializzazione nelle aree o distretti in situazione di crisi industriale, prevede nei casi di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, nei quali si richieda un'attività integrata e coordinata di regioni, enti locali e altri soggetti pubblici e privati, la confluenza di risorse finanziarie e l'armonizzazione dei procedimenti amministrativi e che l'intervento sia disciplinato da appositi accordi di programma;
- il decreto ministeriale del 24 marzo 2010 e, in particolare, gli articoli 3 e 4, definiscono i criteri e la procedura per l'individuazione delle aree o dei distretti in situazione di crisi industriale complessa;

CONSIDERATO che

- l'art. 4 del citato DM stabilisce che il Ministero allo Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale e la competitività - accerti la presenza di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale su istanza di una o più regioni nel cui territorio

- ricade l'area o il distretto in crisi industriale, ovvero d'ufficio, sentiti gli enti e le istituzioni interessate e le organizzazioni datoriali e sindacali;
- le concrete dinamiche in atto nel comprensorio caudino, così come descritte nella richiesta pervenuta alla Regione Campania da parte del Presidente della Provincia di Benevento, completa dell'ultimo Verbale di riunione tenutasi presso il Mi.S.E. in data 13/07/2011 (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, evidenziano l'esistenza di una situazione di crisi che presenta le caratteristiche per essere identificata quale situazione complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale;
 - l'“Area del Polo Tessile di Airola” (BN), attualmente non è identificata come area di crisi industriale eleggibile agli interventi previsti dalla Legge n. 181 del 15 maggio 1989;
 - sono stati avviati gli accertamenti necessari per la dichiarazione dello stato di grave crisi occupazionale e le conseguenti procedure previste dall'art 36 “Prevenzione e gestione delle crisi occupazionali” della Legge Regionale N. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” pubblicata sul BURC Campania n. 70 del 23 novembre 2009;

VISTI

- la Legge 15 maggio 1989, n. 181, e successive modifiche ed integrazioni, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica;
- la Delibera del CIPI del 13 ottobre 1989, recante l'individuazione dei comuni compresi nelle aree di crisi, ai sensi della L. 181/1989;
- l'art. 2, comma 203, della Legge 13 dicembre 1996, n. 662, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il punto n. 30 lettera h) degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (2007-2013), adottati dalla Commissione europea in data 12 dicembre 2005;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- l'art. 1, comma 852, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'istituzione di un'apposita struttura, con forme di cooperazione interorganica tra il Ministero dello sviluppo economico ed il Ministero del lavoro al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo, anche mediante salvaguardia e consolidamento di attività e livelli occupazionali delle imprese di rilevanti dimensioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, che versino in crisi economico-finanziaria;
- il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato d'intesa con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, del 18 dicembre 2007, recante disposizioni sulla articolazione, composizione ed organizzazione della Struttura per le crisi d'impresa, prevista dall'art. 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto ministeriale 27 marzo 2008, recante l'elenco delle aree ammesse agli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 aprile 2008, con il quale è stata recepita la Carta di aiuti a finalità regionale 2007-2013;
- il Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per gli investimenti a finalità regionale ed agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 gennaio 2009, n. 312, recante agevolazioni ai sensi della L. 181/1989 e succ. mod. estensioni, al regime di aiuti stabilito dal Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, individuando le zone di intervento del Programma di promozione industriale;
- l'art. 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, recante l'individuazione delle aree di crisi individuale, nonché la riforma del sistema degli interventi di deindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 7, della Legge 23 luglio 2009, n. 99;
- l'art. 36 della Legge Regionale N. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC Campania n. 70 del 23 novembre 2009;

RITENUTO che

- sussistano le condizioni per presentare formale istanza per il riconoscimento e l'attivazione della procedura tesa alla classificazione del Sistema Locale del Lavoro (SLL) di Airola quale area in situazione di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale del 24 marzo 2010;

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto che nelle aree dei comuni compresi nell'*"Area del Polo Tessile di Airola"* si continuano a registrare le situazioni di maggiore crisi industriale della Provincia di Benevento, che richiedono interventi urgenti in termini di salvaguardia dei livelli occupazionali e rilancio delle attività produttive;
2. di affermare, sulla scorta della citata relazione del Presidente della Provincia di Benevento, che nel comprensorio caudino in generale ed in particolare nell'area del Comune di Airola (BN), sussistono le condizioni per il riconoscimento della Area di crisi ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale del 24 marzo 2010;
3. di presentare, per quanto sopra, formale istanza al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per la politica industriale e la competitività - per l'accertamento della presenza di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale nel SSL di Airola, ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale del 24 marzo 2010, che, per l'effetto, venga identificata come area di crisi industriale complessa eleggibile agli interventi previsti dalla legge n. 181 del 15 maggio 1989;
4. di affidare l'attuazione della presente deliberazione, una volta conclusi positivamente gli accertamenti di competenza del Ministero, ai dirigenti competenti per l'assunzione dei consequenziali provvedimenti amministrativi;
5. di inviare il presente atto deliberativo al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale e la competitività - all'AGC 12 "Sviluppo Economico", all'AGC 17 "Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro", all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti, all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", al Settore "Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.